

# **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**13 MARZO 2019**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)**

# Ospedale di Augusta, in arrivo una nuova Tac e la Risonanza magnetica nucleare

13 Marzo 2019

*Lo annuncia la direzione strategica dell'Asp di Siracusa.*

di [Redazione](#)



Proseguono a ritmo serrato, e sono in stato avanzato di esecuzione, gli interventi di miglioramento infrastrutturale e aggiornamento tecnologico del presidio ospedaliero **Muscatello** di Augusta che a breve sarà dotato di una nuova apparecchiatura **TAC** multislice e di una **Risonanza magnetica nucleare** di ultima generazione, la terza RMN esistente in provincia di Siracusa, al servizio di tutte le Unità operative dell'ospedale megarese ed in particolare del Centro di riferimento regionale per le patologie derivanti dall'amianto.

**La direzione strategica dell'Asp di Siracusa** conferma la particolare attenzione dedicata al potenziamento dei servizi sanitari e all'adeguamento strutturale, tecnologico e di risorse umane dei presidi ospedalieri e territoriali della provincia per cui a breve, tra l'altro, grazie allo sblocco da

parte dell'Assessorato regionale della Salute, saranno banditi i concorsi e assegnati gli incarichi per i primari delle strutture complesse dell'Azienda dando stabilità organizzativa ai reparti. Perfezionato e condiviso con l'esperto qualificato e la ditta fornitrice il progetto esecutivo realizzato dall'Ufficio tecnico aziendale ed effettuati gli interventi propedeutici, il prossimo **25 marzo** si procederà all'avvio dell'installazione dell'apparecchiatura TAC secondo un cronoprogramma che prevede la sua piena funzionalità entro il prossimo 15 aprile.

Per consentire la sostituzione dell'attuale apparecchiatura con quella nuova, si prevede dal 25 marzo al 15 aprile la sospensione dell'attività della Tac.

In tale periodo le prestazioni tac che si rendessero necessarie per i ricoverati del presidio di Augusta saranno effettuate con trasferimento in autoambulanza all'ospedale di **Lentini** dove l'equipe di Radiologia sarà potenziata con i radiologi di Augusta che potranno nel frattempo fare training clinico essendo l'apparecchiatura Tac di Lentini della medesima ditta produttrice di quella nuova di Augusta.

Anche per l'apparecchiatura di Risonanza magnetica nucleare sono stati già perfezionati il progetto distributivo e radio protezionistico dei locali che la dovranno ospitare ed è stata definita la modalità di realizzazione dei lavori propedeutici alla sua installazione.

**Entro il mese corrente** avranno inizio i lavori di approntamento degli spazi con una previsione di attivazione della RMN entro il mese di agosto.

I lavori di adeguamento del **padiglione ex Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura**, destinati ad ospitare il Centro salute mentale di Augusta, sono in fase avanzata di realizzazione e se ne prevede l'ultimazione, in linea con i tempi contrattuali di esecuzione, entro il mese di maggio, così come procedono a ritmo serrato gli interventi per la riattivazione della Centrale di sterilizzazione. Nell'ottica di rilancio dell'attività chirurgica ad Augusta sono stati eseguiti i primi interventi di chirurgia **laparoscopica** avanzata e il 20 marzo sarà eseguita una seduta operatoria che prevede una innovazione tecnologica per il trattamento della patologia fistolosa con apparecchio a radiofrequenza.

## Pta di Trapani, visite nefrologiche gratuite per la “Giornata mondiale del rene”

13 Marzo 2019

*Giovedì 14 marzo presso la Cittadella della Salute.*

di [Redazione](#)



Il Distretto Sanitario di Trapani, nell’ottica della prevenzione delle malattie renali, aderisce alla “**Giornata Mondiale del Rene**” che si svolgerà domani, giovedì 14 marzo 2019. Sarà possibile effettuare gratuitamente una **valutazione nefrologica**, la misurazione della pressione arteriosa e l’esame estemporaneo delle urine, presso l’Ambulatorio Territoriale di Nefrologia del **PTA** di Trapani, (Cittadella della Salute), in collaborazione con l’Ambulatorio Infermieristico. L’Ambulatorio, che si trova al **piano primo** del PTA, stanza n. 10 è aperto dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.

## Ospedale di Siracusa, donazione dei giovani del “Leo Club” al reparto di Neonatologia

13 Marzo 2019

*Arrivano un set laringo- pediatrico, una borsa Life, un pallone in silicone neonatale ed una sacca ossigeno da cinque pezzi.*

di [Redazione](#)



I giovani del **Leo Club** di Siracusa, affiliazione dei **Lions Clubs**, hanno donato al reparto di **Neonatologia** e Utin dell’ospedale di Siracusa diretto da Massimo Tirantello alcuni importanti ed utili strumenti per i piccoli ospiti: un set laringo- pediatrico, una borsa Life, un pallone in silicone neonatale ed una sacca ossigeno da cinque pezzi.

**La donazione è frutto dei proventi di uno spettacolo**, il Musical “Piccola Annie”, che si è tenuto lo scorso 7 dicembre al Teatro dell’Accademia Silva Arte Danza, organizzato con un accordo tra l’Accademia e i Leo Club. La loro parte del ricavato, i giovani Leo, hanno deciso di destinarla a tale donazione.

“Sono felice a nome mio e di tutto il Leo Club Siracusa – ha dichiarato la presidente **Lisa Cataldo** – dell’utile donazione di cui potrà usufruire la struttura ospedaliera cittadina e, in particolar modo, perché ne potranno godere i piccolissimi pazienti del reparto di Neonatologia”.

Alla consegna della donazione nel reparto di Neonatologia hanno partecipato, assieme al direttore del reparto **Massimo Tirantello** e al personale medico e sanitario, il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa **Salvatore Lucio Ficarra**, il direttore sanitario dell’ospedale **Giuseppe D’Aquila**, il direttore del Dipartimento Materno Infantile **Antonino Bucolo**, la presidente del Lions Host **Teresa Peluso**, il segretario **Concetto Scandurra** e il responsabile del Servizio screening del Distretto regionale Lions **Franco Cirillo**.

«Siamo particolarmente grati per questo gesto di grande **altruismo** e **generosità** che viene dai giovani Leo- ha detto il manager Ficarra- non nuovi ad azioni del genere di alto valore sociale. A tutti loro va la nostra sincera gratitudine, onorati di tanta dedizione e dimostrazione, da emulare, di senso di appartenenza al proprio territorio».

Teresa Peluso si è complimentata con i giovani Leo per questo **grande gesto**. Lo scopo dei soci di ogni singolo Leo Club, ha ricordato, è promuovere fra i giovani quelle attività di servizio che sviluppano le qualità individuali di leadership, esperienza, opportunità. Le due parole in cui si può racchiudere l’essenza dell’attività Leo sono cultura e solidarietà.

# GIORNALE DI SICILIA

## Sanità: Cimo, imbarazzante incontro su contratto dei medici

13 Marzo 2019



(ANSA) - ROMA, 13 MAR - "Abbiamo partecipato a una riunione inutile, che potremmo dire addirittura offensiva perché nulla di nulla è cambiato nell'atteggiamento e nell'approccio dell'Aran in un anno, da quando abbiamo abbandonato il tavolo della trattativa per il contratto dei medici atteso da ben 10 anni". Con queste parole il presidente della Federazione CIMO-FESMED, Guido Quici, commenta in una nota l'incontro tra sindacati e Aran di questa mattina.

"E' come se niente fosse successo in questi lunghi 12 mesi, come se un anno fa non ci fosse stato l'abbandono del tavolo politico e la rottura della trattativa per mancanza di chiarezza e discussione sulla parte economica, come se non vi fossero stati degli scioperi nazionali dei medici e delle manifestazioni di piazza, come se non fossero partite denunce alla Corte dei Conti per i mancati accantonamenti delle Regioni, come se non fossero state rifiutate le proposte di modifica della parte normativa in quanto peggiorative delle condizioni di lavoro, come se non fosse stato superato il limite di scadenza al 31 dicembre 2018 per la chiusura del contratto", sottolinea Quici.

"Oggi - conclude - per l'Aran sembrava non fosse successo tutto ciò, come se in un anno non avessero visto e sentito nulla, e non contasse la voce che i medici, tramite le proprie

rappresentanze, hanno fatto sentire in tutti i modi per difendere i propri diritti e il futuro del Sistema Sanitario Nazionale. Una strategia scandalosa e imbarazzante per un'istituzione, che evita anche solo di fare quella minima chiarezza sui modesti adeguamenti economici dovuti per il 2016-18".  
(ANSA)

# GIORNALE DI SICILIA

## Vaccino per l'influenza, un'arma per la vecchiaia in salute

13 Marzo 2019

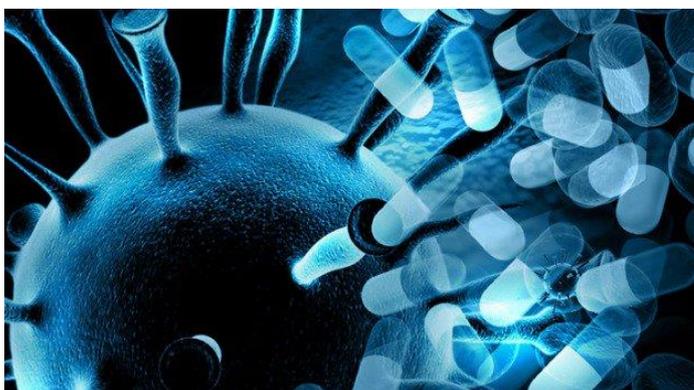


C'è un'arma di prevenzione contro l'influenza, il vaccino, ancora poco utilizzata sebbene i dati siano in ripresa: solo 1 ultra 65enne su 2 e solo 1 malato cronico su 5 sceglie di farlo. Se n'è parlato alla prima edizione del Flu Summit - Alleati contro l'influenza promosso da Sanofi Pasteur, divisione vaccini di Sanofi. "E' una sorpresa tutti gli anni - spiega Roberto Bernabei, professore ordinario di Medicina interna e Geriatria del Policlinico Gemelli di Roma, alla prima edizione del Flu Summit a Roma - Vediamo sempre che i numeri sono molto inferiori a quanto atteso. La vaccinazione è un modo semplice, indolore, non costoso perché è gratuito, per avere una vecchiaia di successo. La longevità si conquista in tanti modi. Certamente con gli stili di vita. Uno di quelli meno faticosi da eseguire è quello di prevenire malattie apparentemente banali come l'influenza ma che negli anziani possono essere l'inizio di una cascata a volte letale". "Tra le cose da fare - conclude - c'è quella di convincere gli operatori sanitari a vaccinarsi per dare il buon esempio e spingere perché tutti gli ultra 65enni e non solo si vaccinino. Ma di più gli ultra 65 enni".

# GIORNALE DI SICILIA

## In Italia il primato in Ue di morti per antibiotico-resistenza

13 Marzo 2019



Con oltre 10mila decessi ogni anno, su 33 mila circa in Europa, l'Italia ha il triste primato delle morti da resistenza agli antibiotici, secondo un'indagine che sarà presentata domani a Milano nel VII Congresso Internazionale AMIT. In Italia, secondo l'Iss, le infezioni ospedaliere hanno un'importanza anche maggiore di tante altre malattie non infettive. Su 9 milioni di ricoveri in ospedale, ogni anno si riscontrano da 450.000 a 700.000 casi, pari al 5-8% di tutti i pazienti ricoverati. Nel 2050 le infezioni batteriche saranno la principale causa di decessi.

"Qualunque tipo di infezione, dalle più banali come semplici infezioni cutanee o urinarie, a infezioni gravi, quali polmoniti e sepsi - dichiara il professore Marco Tinelli, presidente del Congresso AMIT - può essere causato da batteri antibiotico-resistenti. Sembra un paradosso, ma anche una persona che non abbia mai assunto antibiotici corre il rischio di avere un'infezione da batteri resistenti".

Nei Paesi dell'Unione Europea si sono verificati 671.689 casi di infezioni antibiotico-resistenti, a cui sono attribuibili 33.110 decessi soprattutto nei bambini nei primi mesi di vita e negli anziani. Di

queste infezioni il 63% risultano essere infezioni correlate all'assistenza sanitaria e sociosanitaria. AMIT è un appuntamento biennale per fare il punto sui super-batteri resistenti agli antibiotici.

# SanitainSicilia.it

## ARNAS CIVICO PALERMO: CONCORSI, CARDIOCHIRURGIA INFANTILE E CEMI. COLLETTI: “CI STIAMO LAVORANDO” | VIDEOINTERVISTA

13 Marzo 2019

di Veronica Gioè

All’**Arnas Civico di Palermo** abbiamo incontrato il commissario straordinario **Roberto Colletti**. Diversi i temi trattati, dalla visita straordinaria del ministro Grillo, alle assunzioni, gli obiettivi a breve termine e le innovazioni che verranno messe in atto.

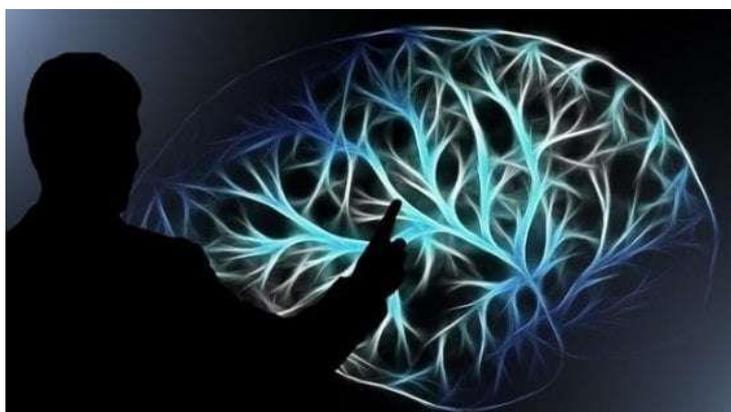
*“Da quando sono stato nominato – afferma il dottore Roberto Colletti- sto lavorando per sbloccare tutto quello che riguarda gli appalti pubblici e l’edilizia, per poter dare un livello più adeguato di comfort ai pazienti che ricercano sempre più ambienti nuovi, puliti e al passo con i tempi. Obiettivo principale è quello di dotare l’ospedale Civico di tutte le tecnologie necessarie per fare in modo che questa struttura diventi un punto di riferimento per la Sicilia occidentale, noi siamo un’azienda di rilievo nazionale e come tale ci dobbiamo comportare”.*

Per quanto riguarda il personale il commissario straordinario ha affermato *“Dobbiamo pensare una nuova **pianta organica** in virtù della nuova rete ospedaliera realizzabile in base alle risorse che per legge si possono spendere sul personale, questo significa che avremo delle piante organiche reali”.*

*“Da quando mi è stato affidato l’incarico – ha proseguito Colletti – mi sono messo a lavoro sulla **cardiochirurgia pediatrica**, una struttura che è prevista nella Rete, che deve nascere all’interno dell’ospedale Civico, per la quale abbiamo già individuato gli spazi adeguati, sarà l’unica della Sicilia Occidentale. Stiamo anche lavorando sul **centro materno infantile** – ha concluso il commissario – che dovrebbe sorgere accanto all’ospedale Cervello che è rimasto bloccato per il fallimento della ditta aggiudicataria e con l’Assessorato stiamo lavorando per il suo completamento”.*



# Il cervello delle donne è più giovane di tre anni di quello degli uomini



*Uno studio mostra che fin da giovani le donne hanno un metabolismo cerebrale più attivo e dunque un cervello più giovane rispetto agli uomini. Questo risultato potrebbe spiegare perché da anziane mostrano una memoria migliore e punteggi più alti in alcuni test cognitivi*

*di VIOLA RITA*

13 Marzo 2019

SVEGLIE, ATTENTE, BRILLANTI, le donne sono più acute anche da anziane. Tutto merito del fatto che donne hanno un cervello più giovane rispetto a quello degli uomini. A mostrarlo è uno studio condotto dalla Washington University School of Medicine, che ha analizzato per la prima

volta le differenze di genere legate al metabolismo cerebrale femminile e maschile. La ricerca ha evidenziato che il cervello delle donne è più efficiente, almeno dal punto di vista metabolico, sia in età giovane che avanzata. Questa differenza si traduce in un'età cerebrale inferiore di tre anni.

Tale dato, inoltre, potrebbe spiegare perché da anziane le donne – in assenza di patologie neurodegenerative come demenze – hanno punteggi più alti nei test della memoria, sono più acute e maggiormente resistenti a livello cognitivo. I [risultati](#) sono pubblicati su *Proceedings of the National Academy of Sciences*.

I ricercatori hanno studiato il cervello di più di 200 persone che non avevano alcun segnale di declino cognitivo, di cui 121 donne e 84 uomini, di età compresa fra i 20 e gli 82 anni. Per farlo hanno utilizzato una diffusa tecnica diagnostica, basata sulla generazione di immagini, la Pet, che consente di ottenere informazioni sull'attività del cervello e sul suo metabolismo. Gli autori hanno analizzato il consumo di ossigeno ed di glucosio e per ciascun partecipante e hanno determinato in varie regioni cerebrali la frazione di glucosio utilizzata nel processo che serve a ottenere energia.

Per interpretare questi dati, gli scienziati si sono serviti di un algoritmo basato sul machine learning, un sistema di intelligenza artificiale, in particolare di apprendimento automatico, che sfrutta metodi statistici per migliorare le proprie performance. Per impostare e addestrare questo algoritmo i ricercatori hanno inserito nel sistema i dati dei partecipanti di sesso maschile, utilizzati come parametro con cui comparare le informazioni del cervello delle donne. Una volta terminato l'addestramento della macchina, hanno sottoposto al sistema i dati delle partecipanti.

L'algoritmo ha comparato queste informazioni con quelle degli uomini fornendo una stima dell'età cerebrale. Stando all'indagine, il cervello delle donne è risultato quasi quattro anni – precisamente 3,8 anni – più giovane rispetto a quello di uomini con la loro stessa età anagrafica. Gli autori hanno poi ripetuto l'analisi procedendo in maniera inversa: hanno addestrato l'algoritmo con i dati del metabolismo cerebrale femminile e poi hanno inserito le informazioni relative ai partecipanti di sesso maschile. Anche in questo caso, l'algoritmo ha rilevato che il cervello degli uomini è circa 2,4 anni più anziano rispetto a quello delle donne. E questi risultati valgono sia in età giovane, a 20 anni, sia in età anziana o molto anziana, fino ad 80 anni.

Nello studio, la differenza cerebrale è presente già fra uomini e donne all'età di 20 anni e si mantiene costante per tutta la vita. L'idea è che il cervello dell'uomo entri nell'età adulta già con tre anni in più, come spiega **Manu Goyal**, primo autore dello studio. L'ipotesi, in accordo con altri studi, è che questa diversificazione possa avvenire nell'età della pubertà e poi rimanga fissa durante l'età adulta. “Tuttavia non sappiamo cosa significa il risultato di questo studio – prosegue Goyal – Ritengo che possa rappresentare una delle ragioni per cui le donne non manifestano un declino cognitivo marcato in età molto avanzata”. Il prossimo passo, spiegano gli autori, sarà proprio quello di studiare la relazione fra questo risultato e il declino cognitivo in età anziana.

Vari studi indicano che il cervello degli uomini e delle donne presenta alcune piccole differenze, nella struttura e nel funzionamento. Ad esempio, uno [studio del 2013](#) ha mostrato che le

connessioni cerebrali nei due sessi sono diverse e per questo anche alcune abilità cognitive sono distribuite in maniera differente. “Dall'analisi dell'attività del cervello, emerge che mediamente le donne possiedono maggiori capacità cognitive legate al linguaggio e alla sfera sociale, nonché una più elevata empatia – sottolinea **Carlo Caltagirone**, neurologo e psichiatra, direttore della

Fondazione Santa Lucia Irccs – mentre gli uomini hanno più sviluppate capacità visivo-spaziali, come l'orientamento nello spazio, e di apprendimento e concentrazione su un singolo compito”.

Tuttavia, spiega Caltagirone, finora le ricerche non si sono concentrate sulla fisiologia del metabolismo cerebrale. “Oggi in questo studio i ricercatori hanno analizzato tutti i marcatori del metabolismo cerebrale, che forniscono una stima, anche se approssimativa, dell'età del cervello – spiega Caltagirone – questo perché in generale in età avanzata il metabolismo cerebrale è più basso”. Lo studio è interessante, prosegue l'esperto, perché potrebbe indicare una maggiore plasticità e resilienza cognitiva del cervello femminile. “Anche se bisogna sottolineare che il risultato è stato ottenuto su persone in salute, che non mostravano segni di declino cognitivo o patologie neurodegenerative, come demenze, già in atto – chiarisce Caltagirone – Le demenze, fra cui l'Alzheimer, infatti, colpiscono maggiormente le donne e il sesso è riconosciuto come un fattore di rischio rispetto allo sviluppo di queste patologie”.

Il messaggio dello studio, conclude il neurologo, è che il cervello femminile e maschile funzionano in modo leggermente differente dal punto di vista metabolico. “Questo è dovuto in parte agli ormoni sessuali, diversi fra uomo e donna: nella donna, infatti, gli estrogeni e il progesterone influenzano il metabolismo cerebrale, rendendolo più efficiente”.